

Cereali 2021: ottimi prezzi per Consorzi agrari d'Italia



Volano i **prezzi** di grano tenero (+15% rispetto al 2020), orzo (+25%) e grano duro (+3%) in un'annata caratterizzata da **produzione inferiore** allo scorso anno (-10%) e **straordinaria qualità**. Questa la fotografia della **campagna del grano 2021** scattata da Cai, Consorzi agrari d'Italia, che si conferma la prima realtà organizzata della produzione italiana con quasi 3,5 milioni di quintali di cereali gestiti e stoccati, grazie alla sua rete di 180 agenzie e 125 centri di stoccaggio.

Il **bilancio** della stagione, mentre la trebbiatura inizia a volgere al termine con

alcune aree, come Puglia e la quasi totalità dell'Emilia Romagna, che hanno già chiuso la raccolta, è dunque **molto positivo** per qualità e prezzi, un po' meno per le quantità.

I cereali raccolti presentano ovunque **pochissime impurità e proteine più alte** della media, a testimonianza di una eccellente qualità che rende questa campagna la migliore dell'ultimo decennio.

Le **rese per ettaro**, invece, sono **in calo** rispetto allo scorso anno in Puglia (-30%), nelle Marche, in Abruzzo e in Molise (-20%), in Toscana (da -30% a -50%), nel Lazio (-50%). Unica eccezione è l'Emilia Romagna che segna un incremento del 20%, con una produzione di 75-90 quintali per ettaro.

In base alle rilevazioni della Borsa merci di Bologna e Foggia, i prezzi rispetto allo scorso anno registrano un +15% per il grano tenero che si attesta intorno ai 230 euro a tonnellata, +25% per l'orzo quotato 200 euro a tonnellata, mentre il grano duro è lievemente in rialzo (+3%) rispetto allo scorso anno con prezzi che oscillano tra 300 e 320 euro a tonnellata, picco registrato a Foggia.

Soci e conferitori delle strutture Cai, grazie agli **accordi di filiera** e ai **contratti di coltivazione** stipulati da Consorzi agrari d'Italia con alcuni tra gli attori principali del mercato, sono riusciti a strappare una **remunerazione aggiuntiva** che ha raggiunto punte di 20 euro a tonnellata.